

Oggi alle 10 in Comune  
si terrà l'incontro  
tra confessioni religiose  
alla presenza di sindaco  
giunta e consiglieri



## Meno plastica, più borracce da riempire Così Jesi riscopre le fontanelle pubbliche

Parte il progetto "L'acqua non va per l'insù". L'obiettivo: abbattere la circolazione dei rifiuti

### IL SERVIZIO

**JESI** La riscoperta della città attraverso le fontanelle pubbliche – una quindicina – che la punteggiano e l'obiettivo di ridurre per quanto possibile l'utilizzo delle bottigliette di plastica, spingendo all'utilizzo di borracce da riempire anche in una ventina di locali dell'associazione "Jesi Città da Vivere" che aderiscono al progetto "L'acqua non va per l'insù".

### L'investimento

Perché «l'acqua pubblica, l'acqua del rubinetto, è buona e più controllata delle altre ed è giusto ricordarlo. Di 26 milioni di euro la spesa per investimenti sulla nostra rete quest'anno, ce ne sono in previsione per altri 28 milioni nel 2023», ricorda Moreno Clementi, direttore generale di Viva Servizi che dell'iniziativa, promossa da Ata Rifiuti, è partner come pure Comune di Jesi e appunto Jesi Città da Vivere. Sono 500 le borracce in acciaio che saranno distribuite nei locali che partecipano: per ottenerle, basta lasciare la storia di un proprio ricordo legato alle fontanelle della città, per una collezione che servirà a



La presentazione del progetto "L'acqua non va per l'insù"

disegnarne un "diario dell'acqua". Ma saranno anche le borracce private e non "griffate" del progetto a potere essere riempite, negli esercizi e in giro per il territorio.

«Oramai – ricorda l'assessore all'ambiente Alessandro Tesi – la borraccia è oggetto d'uso comune ma il problema è spesso non avere dove "ricaricarla". Col progetto si punta alla sensibilizzazione dei cittadini: meno rifiuti e meno spesa, consumo sostenibile d'acqua pubblica. Le bottigliette in plastica da mezzo litro, tra l'altro, sono rifiuti che, più di altri, vanno a fi-

nire nell'indifferenziata». Nei locali le borracce saranno riempite gratis se dal rubinetto, al costo di 50 centesimi se si tratta d'acqua purificata. E poi le fontanelle, rintracciabili inquadrando l'apposito QrCode e accedendo a Google map. Dice Clementi: «Fare dell'acqua uno strumento per accrescere il senso di appartenenza di una comunità, rafforzare la sua identità, riportando alla memoria storie e accadimenti di quando il bisogno dell'acqua favoriva davvero scambi e relazioni, è un'iniziativa che merita massimo sostegno». Ricordano il direttore

Massimiliano Cenerini e Matteo Giantomassi di Ata Rifiuti: «Ridurre la produzione dei rifiuti è uno degli obiettivi cui tendere, in una fase in cui si va verso l'avvio, nel 2023, dell'esperienza del gestore unico per il loro ciclo integrato».

### Il precedente

Jesi Città da Vivere non è nuova su questi temi: aveva già lanciato "Bevi a rendere", per l'utilizzo di bicchieri lavabili invece di quelli usa e getta in plastica, e "Jesi scoperta pura" con i brick per l'acqua in tetrapack di cartone riciclato abbinati alle immagini dei luoghi d'arte della città. Spiegano il presidente Riccardo Staffolani, il vice Marco Tombini e il tesoriere Lorenzo Rosini: «Temi ai quali sin dalla nascita dell'associazione due anni e mezzo fa siamo stati sensibili, nell'ottica di una città sempre più attrattiva. La borraccia sarà un nuovo prodotto per i clienti dei locali e un ottimo souvenir per i turisti, per promuovere ulteriormente il tema del riuso e della lotta allo spreco». Cura la strategia di comunicazione del progetto la Premiata Fonderia Creativa di Graziano Giacani.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Furto e spintoni al tabaccaio continua la caccia al rapinatore

Il colpo a segno a Minonna serve l'assist delle spycam

### L'INDAGINE

**JESI** Proseguono le indagini sulla rapina consumata nel tardo pomeriggio di sabato ai danni della Tabaccheria di via Minonna. Gli agenti del Commissariato di Jesi, subito intervenuti per i rilievi di legge e per raccogliere la testimonianza di alcuni presenti, stanno scandagliando le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza posizionate nella zona che potrebbero aver immortalato anche solo parzialmente, l'arrivo alla tabaccheria o la fuga del rapinatore. Inoltre, gli esperti della Scientifica ieri si sono recati alla tabaccheria per eseguire rilievi dattiloscopici sul ricevitore di cassa, per cercare eventuali tracce di impronte digitali.

### L'identikit

Il bandito ha agito da solo: descritto dal tabaccaio come un uomo alto circa 1 metro e 80 centimetri, volto scoperto e vestito di grigio scuro, senza guanti, ha arraffato il contante che ha trovato in cassa – 400 euro – e dopo aver spinto il titolare della tabaccheria facendolo cadere, ha guadagnato la fuga verso i giardini sul retro della palazzina. Lì, nel buio, ha fatto perdere le sue tracce. Nella fuga, avrebbe anche tentato di farsi consegnare le chiavi di una macchina a una donna che stava per partire, ma la pronta reazione della signora lo ha costretto alla fuga a piedi. I poliziotti lo stanno cercando, le indagini sono estese su tutto il territorio.

ta. fre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Schianto sulla SS76, due donne gravi a Torrette

Sono state tamponate da un 49enne che ha avuto un malore al volante

### L'INCIDENTE

**GENGA** Uno scontro tra due auto sulla superstrada 76 all'uscita della galleria in località Camponecchio di Genga, a un chilometro e mezzo dall'uscita di Genga, ha paralizzato il traffico in superstrada ieri pomeriggio verso le 17,30. Entrambi i veicoli, una Fiat 500 e una Alfa 159 station wagon, procedevano

sulla corsia in direzione Fabriano quando, improvvisamente, il conducente della 159 (A.P., 49 anni di Cerreto d'Es) ha avuto un malore al volante. Ha perso il controllo dell'auto, che è andata a tamponare la Fiat 500, con a bordo due donne di Fabriano. In seguito all'urto violentissimo, la Fiat 500 si è capovolta più volte su se stessa. Le due donne a bordo – la conducente (A.G.) di 52 anni e l'amica, che viaggiava sul sedile del passeggero (G.O.) di 56 anni – sono rimaste incastrate nell'abitacolo della vettura capovolta e completamente distrutta. C'è voluto

l'intervento della squadra dei Vigili del fuoco di Jesi, con un altro mezzo da Ancona, per districarle e affidarle alle cure dei sanitari del 118.

Sul posto l'automedica di Sassoferrato, e le ambulanze della Croce verde di Serra San Quirico e di Cupramontana. L'uomo, ferito ma non gravemente, è stato trasportato dalla Croce verde di Cupramontana al pronto soccorso dell'ospedale di Fabriano con un codice giallo, mentre le due donne, in condizioni più serie per via delle fratture e dei politraumi riportati, sebbene siano rimaste

sempre coscienti, sono state trasferite con due codici rossi a Torrette. I medici si sono riservati sulla prognosi. Hanno perso molto sangue. Ad accertare la dinamica del sinistro ed eseguire i rilievi, sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Fabriano. Si è resa necessaria la chiusura della strada dalle 17,30 fino alle 19,45. Sul posto anche l'Anas. Tanti i disagi alla circolazione, in un punto particolarmente delicato dove appena due giorni fa si era registrato un altro incidente.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA